

Passerella di bus in periferia ma prima servono in centro

La sindaca presenta a Tor Bella i primi 80 nuovi mezzi Atac che circoleranno in città
Ad agosto verranno usati come navette sostitutive della metro A chiusa per lavori

di Marina de Ghanuz Cubbe

Per arrivare in largo Ferruccio Mengarone si può percorrere via di Tor Bella Monaca, appena riasfaltata. Oppure passare per viale Santa Rita da Cascia, sotto le torri di 15 piani con l'intonaco che casca a pezzi e i cassonetti con i cumuli di rifiuti che riempiono il marciapiede. Tra strade nuove e problemi vecchi, i cittadini di Tor Bella hanno accolto ieri la sindaca Virginia Raggi che proprio lì ha deciso di presentare i primi 80 autobus arrivati nella capitale sui 227 acquistati attraverso Consip. L'accoglienza dei residenti si è divisa tra apprezzamenti e critiche su spazzatura, topi e degrado.

«Avete potato gli alberi per l'occasione, avevi paura che ti cascasse in testa un ramo? E i nostri figli che giocano qui non contano?», ha contestato alla sindaca una residente. A poco è servito replicare che a breve partiranno le potature. «Adesso? Ma lei da quanto è che governa la città – ha continuato la signora – Non lo vede che i palazzi cascano a pezzi, che ci sono bacarozzi e topi?». Intanto, dall'alto una donna urla dalla finestra di un palazzo: «Sindaca sei una di noi».

Tra critiche e strette di mano, Raggi presenta finalmente i nuovi mez-

zi: «Arrivano in strada per rafforzare le linee periferiche della città». «Da oggi pomeriggio questi autobus sono per voi, trattateli bene», si è raccomandata. In realtà i cittadini di Tor Bella Monaca non saliranno sui bus prima di settembre perché ad agosto tutti e 80 saranno utilizzati come navette sostitutive della linea A della metropolitana: durante la prima metà del mese chiude il tratto Termini-Anagnina; a seguire la circolazione sarà interrotta da San Giovanni a Ottaviano e infine da Termini a Battistini. Successivamente, nelle rimesse Atac di Acilia, Grottarossa e Tor Sapienza arriveranno 20 autobus in più ciascuna, mentre quelle di Magliana e Tor Pagnotta vedranno aumentare la flotta di 10 mezzi. Entro settembre dovrebbero arrivarne altri sessanta e infine, entro ottobre, circoleranno tutti e 227.

L'acquisto dei nuovi autobus, per Raggi e Meleo è il segno che «Atac è stata salvata nonostante fosse un'azienda al collasso». La municipalizzata è in concordato preventivo e se non rispetta il piano industriale e la proposta concordataria presentati al tribunale fallimentare non ha molte speranze di sopravvivere. Tra i tra-guardi da raggiungere obbligatoriamente c'è l'aumento dei chilometri da macinare con nuove vetture. Per questo il presidente della municipa-

lizzata, Paolo Simioni ha voluto lanciare una rassicurazione e sottolineare che «con l'arrivo degli autobus ripaghiamo la fiducia che ci hanno concesso i creditori». «Atac somiglia sempre di più a quella di domani e a partire dal 2020 la flotta aumenterà di altri 700 mezzi», ha annunciato. Simioni ha poi tenuto a precisare che nei primi sei mesi del 2019 gli incendi sono stati il 60 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Insieme alla fiducia dei creditori, Atac punta a riconquistare anche quella dei romani mentre il Campidoglio oggi approverà il piano urbano della mobilità sostenibile: 15 miliardi da chiedere al ministero dei Trasporti per la realizzazione di infrastrutture da realizzare da qui ai prossimi 10 anni. Finanziamenti del Mit permettendo.



In periferia
I primi nuovi autobus dell'Atac presentati ieri a Tor Bella Monaca